

Nel Piceno buon riscontro per il rilancio delle imprese con i bandi Ue Area di crisi, 97 i progetti presentati

• Hanno ricevuto un buon riscontro - 97 progetti - i due bandi rivolti alle aziende dell'area di crisi complessa del Piceno attivati, quasi simultaneamente, dopo la stipula dell'Accordo di programma del 28 luglio 2017: il bando regionale, rivolto alle micro, piccole e medie imprese manifatturiere e di servizi alla produzione,

finanziato con quasi 6 milioni di risorse del Por Fesr. «Con questi due strumenti - spiega la vicepresidente Anna Casini - l'obiettivo della Regione Marche era quello di offrire al tessuto produttivo del territorio due misure complementari in grado di coprire i fabbisogni di investimento delle imprese di tutte le dimensioni».



Anna Casini
vice presidente Regione Marche

Due soci, entrambi amministratori delegati, laureati in ingegneria meccanica e tutti e due ricercatori. 3P Engineering, prima arrivata nella Business Competition E-Capital nel 2002, è guidata da Michele Marcantoni e Rosalino Usci che condividono una volontà comune: creare un centro di competenza, capace di promuovere, sostenere e fare ricerca applicata alla tecnologia avanzata, traducendola in innovazione di prodotti e servizi. Si tratta della nuova frontiera delle soluzioni per l'Industria 4.0, che si concretizza nei sofisticati laboratori stanziati nella sede centrale di Chiaravalle e nell'unità locale di Urbisaglia, dove si affrontano le sfide legate ai cambiamenti hi-tech grazie alla capacità di trasferire le proprie sofisticate competenze, in vantaggi competitivi per clienti e partner, secondo il paradigma di open innovation.

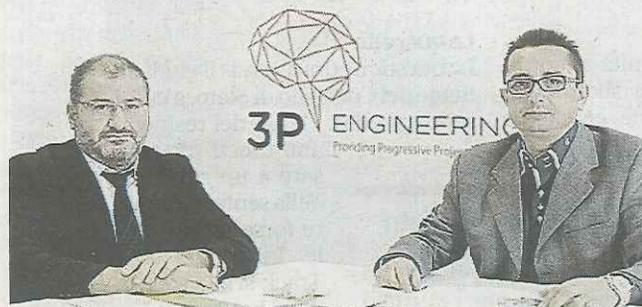
I servizi ai clienti

Un'azienda e quattro aree Prova a semplificare Michele Marcantoni: «Siamo una società di ingegneria con un'offerta completa di prodotti e servizi secondo i requisiti dell'Industria 4.0, che si distingue per know how e competenze trasversali, declinate attraverso quattro business unit». Il Laboratorio Prove è l'unità storica di 3P Engineering: nata con l'azienda nel 2002, quando fu realizzato il primo laboratorio metallurgico delle Marche, oggi è un'eccellenza a livello nazionale, che si distingue per la gamma di tipologie di prove che è possibile effettuare anche su specifiche esigenze delle aziende clienti. I Banchi Prova sono prodotti di serie o realizzati ad hoc; oltre che di hardware, sono dotati di software specifico 3P Labware, sviluppato dal reparto interno di R&D e utilizzabile su tutti i banchi prova dell'azienda. «Sono strategici per orientare l'implementazione di un nuovo prodotto - spiega Rosalino Usci - e indispensabili nella fase di omologazione per ridurre i costi e i tempi di un alto numero di prove». Per la loro qualità sono stati scelti, oltre che in Italia, anche negli Stati Uniti, Brasile, Polonia e Portogallo. L'area Sviluppo Prodotto si occupa dei progetti innovativi, dall'idea al prodotto finito, coniugando il background accademico dei fondatori di 3P con 15 anni di esperienza sul



A Chiaravalle la società di ingegneria che offre prodotti per l'Industria 4.0

Servizi e innovazione L'hi-tech secondo 3P



Michele Marcantoni e Rosalino Usci
fondatori nel 2002 di 3P Engineering con sede a Chiaravalle. Quattro business unit per servizi innovativi

mercato. Proprio grazie alla sua capacità di sviluppo, l'azienda è diventata titolare di 29 brevetti di invenzione industriale, di cui 21 realizzati per i propri clienti. La business unit PreSerie, infine, è nata nel 2017 per rispondere alla crescente domanda di lavorazioni meccaniche, trattamenti termici e superficiali, coating, realizzazione di prototipi, preserie, PCB, fino ad assemblaggio di componenti.

Un team tech per la pollina

Oltre il 70% delle risorse umane è composto da giovani e brillanti ingegneri,

specializzati in diverse discipline, tra cui ingegneria meccanica, edile, elettronica ed elettrica; il 24% del team hi-tech è composto da ricercatori universitari, che collaborano con realtà del mondo accademico. L'ultimo progetto realizzato dalla squadra di 3P, selezionato dalla Commissione Europea per la sua portata innovativa, si chiama Chimera, un impianto pilota in corso di sviluppo e che sarà lanciato sul mercato nel 2020, per risolvere in modo semplice la gestione dell'inquinamento prodotto dal letame dei polli, che si chiama pollina, un rifiuto organico ric-

co di elementi tossici che contamina l'aria, il suolo e le acque sotterranee. «Chimera è in grado di trasformare la pollina in fertilizzante ed energia sia termica sia elettrica - spiega Usci, reduce dalla presentazione del progetto al Forum 'Clean Air' di Parigi -, per il sostentamento dell'azienda secondo il paradigma dell'economia circolare».

In arrivo un piano cottura

Anche M-Stekio è un nuovo progetto in fase di sviluppo, selezionato dalla Commissione Europea per la sua portata innovativa. Marcantoni anticipa che «si tratta di un rivoluzionario piano cottura a gas ideale per camper, caravan e yacht, digitale e ultrasottile, che consentirà di risparmiare spazio negli ambienti cucina più ristretti». Racchiuso in un design ultramoderno, realizzato dal Politecnico di Milano, incorpora una innovativa tecnologia brevettata da 3P sulla combustione stechiometrica, per aumentare efficienza e autonomia energetica, riducendo i tempi di cottura e consentendo un risparmio non solo in termini di spazio ma anche energetico.

Francesco Romi

© RIPRODUZIONE RISERVATA